



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2024

Seduta n. 13

L'anno duemilaventiquattro, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. NALIN MARTA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. GALLANI CHIARA	P
3. ANDRELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. CAVATTION MATTEO	A
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. TURRIN ENRICO	P
7. TISO NEREO	P	23. CAPPELLINI ELENA	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. MAZZAROLLI LUDOVICO	A
10. COPPO CATERINA	P	26. CRUCIATO ROBERTO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. MENEGHINI DAVIDE	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MOSCO ELEONORA	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. LONARDI UBALDO	AG
14. TIBERIO IVO	P	30. MONETA ROBERTO CARLO	A
15. PILLITTERI SIMONE	AG	31. TARZIA LUIGI	P
16. BATTISTELLA VALENTINA	P	32. BIANZALE MANUEL	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	AG
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	A
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	AG
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatore/scrutatrice il/la Consigliere/a:

1) CATERINA COPPO

2) ENRICO TURRIN

I N D I C E

Presidente Foresta.....	5
N. 73 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) al Sindaco sul tema della sicurezza stradale.....	5
Sindaco Giordani.....	6
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	7
N. 74 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) all'Assessora Colonnello in merito ai fenomeni di violenza e disagio giovanile.....	8
Assessora Colonnello.....	8
Consigliera Mosco (Lega).....	9
N. 75 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (Gruppo Misto) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sulla sicurezza in zona Stazione con la presenza di militari dell'Esercito.....	11
Sindaco Giordani.....	13
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	13
N. 76 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessora Benciolini sulle ragioni dell'assegnazione ad APS Holding del servizio di gestione degli alloggi ERP in precedenza gestiti da ATER.....	14
Vice Sindaco Micalizzi.....	15
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	16
N. 77 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco sullo stato dell'arte in relazione alla firma della convenzione con Ali.....	17
Sindaco Giordani.....	18
Consigliere Cavatton (FdI).....	18
Argomento n. 84 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 58</i>).....	19
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027.	
Sindaco Giordani.....	19
Votazione (<i>Deliberazione n. 58</i>).....	19
Argomento n. 96 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 59</i>).....	20
APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023.	
Sindaco Giordani.....	20
Dottoressa Palma.....	20
Consigliere Cavatton (FdI).....	21
Votazione (<i>Deliberazione n. 59</i>).....	21
Argomento n. 91 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 60</i>).....	22
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE ALLA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PADOVA.	
Sindaco Giordani.....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	22
Consigliere Tiso (PD).....	23
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	24
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	24
Consigliere Cavatton (FdI).....	25
Consigliere Tiso (PD).....	25
Votazione (<i>Deliberazione n. 60</i>).....	26
Votazione (I.E.).....	26

Argomento n. 95 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 61</i>).....	26
ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 IN DEROGA AL PIANO DI RECUPERO APPROVATO CON D.C.C. N. 5 DEL 22 GENNAIO 2001 PER UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE, SITO IN VIA P.F. CALVI N. 7, FINALIZZATO AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PORZIONE DELL'IMMOBILE VINCOLATA ALL'USO PUBBLICO - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.	
Assessore Bressa.....	26
Assessore Colasio.....	28
Consigliera Battistella (GS).....	29
Votazione (<i>Deliberazione n. 61</i>).....	30
Argomento n. 93 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 62</i>).....	30
APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA URBANA 01. BIKENRG – VIA LAGO DOLFIN AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA (PNRR M2C2I4.1.2_CICLOVIE - LLPP OPI 2022/027 - CUP H91B22001120001).	
Assessore Bressa.....	30
Consigliere Cacciavillani (GS).....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	31
Assessore Bressa.....	31
Consigliere Cacciavillani (GS).....	32
Votazione (<i>Deliberazione n. 62</i>).....	32
Argomento n. 94 dell'o.d.g. (<i>Deliberazione n. 63</i>).....	32
VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (L.R. N. 4 DEL 16/3/2015). AVVISO DEL 19/1/2024. ADOZIONE.	
Assessore Bressa.....	32
Votazione (<i>Deliberazione n. 63</i>).....	33
Consigliera Mosco (Lega).....	33
Argomento n. 56 dell'o.d.g.....	34
MOZIONE - DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE IN MATERIA DI GRAVIDANZA: LA REGIONE POTENZI I CONSULTORI ED ESPRIMA IL PROPRIO DISSENSO AGLI ANTIABORTISTI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE.	
Consigliera Coppo (PD).....	34
Consigliere Cacciavillani (GS).....	35
Consigliera Coppo (PD).....	35
Presidente Foresta.....	35
Consigliera Coppo (PD).....	36

- o - o - o - o - o -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

25 Consiglieri presenti, dichiaro aperta la seduta. Raccomando la solita cosa, chi dovesse uscire dall'Aula è pregato di depositare la scheda al banco di Segreteria. Sono giustificati gli Assessori Ragona, Benciolini, Cera e Bonavina. Assente giustificato il Consigliere Pillitteri e il Consigliere Sacerdoti che è in Finlandia impegnato a disputare con la nazionale italiana il campionato europeo di Rugby in carrozzina, squadra che vede tra i componenti sette atleti padovani su 12, un grande risultato. Un sincero in bocca al lupo da parte nostra. Nomino scrutatori la Consigliera Coppo e il Consigliere Turrin, perché so che rimane fino all'ultimo. Bene.

Vi chiedo di alzarvi in piedi per un minuto di silenzio in memoria di Chiara Jaconis, la nostra giovane concittadina tragicamente scomparsa lo scorso 17 settembre a Napoli, due giorni dopo essere stata accidentalmente e rovinosamente colpita finché era in vacanza da una statuetta caduta da un balcone. Il pensiero di tutto il Consiglio Comunale di Padova, unito da questa drammatica vicenda alla città di Napoli, va a Chiara e ai suoi familiari che hanno perso una figlia in modo così incredibile. Questo momento lo dedichiamo anche a due studenti delle scuole padovane che hanno perso la vita negli ultimi giorni vittime di incidenti stradali avvenuti mentre raggiungevano le sedi scolastiche. Il Consiglio esprime alle loro famiglie la vicinanza colpita da questo grave lutto.

Un'altra comunicazione. Prima di passare alle interrogazioni comunico che è subentrato alla Presidenza della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera il signor Saini Manish Kumar, ed è stata eletta come Vice Presidente la signora Lirika Tola. Auguro a entrambi un buon lavoro. Adesso iniziamo il momento di raccoglimento.

(Entrano i Consiglieri Moneta e Cavatton – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Passiamo alle interrogazioni. La prima a interrogare è la Consigliera Gallani, a cui do la parola.

N. 73 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) al Sindaco sul tema della sicurezza stradale.

Grazie Presidente. Interrogo il Sindaco. Interrogo il Sindaco sul tema della sicurezza stradale che ha a che fare con la mobilità, con la salute delle persone e dell'ambiente, con la vivibilità della città, con la vita e nei casi più gravi con la morte. E parto dalla descrizione di una persona che è ciclista e pedone urbano a Padova cioè da me.

Io ho 40 anni e più e mi muovo da anni a piedi, in bici, meno in automobile, sono quindi una ciclista e pedone di lunga data ed esperienza e per questo sono una vecchia ciclista, con abitudini ed educazioni antiche. D'altra parte percorrevo, attraversavo Via Chiesanova da bambina negli anni novanta. Questo comporta che quando percorro la strada nella direzione principale e un'auto svolta ad incrociarmi e si ferma io ringrazio con un sorriso, un cenno della mano, perché per la mia esperienza non do per scontato quella che dovrebbe essere la regola e cerco di abbassare la tensione in quella che nella realtà quotidiana è costante aggressività al volante se non un campo di battaglia. Succede anche, dato che sto invecchiando, che inizio ad avere paura e agli incroci a volte faccio segno col braccio perché l'auto rallenti, perché temo che non lo faccia, perché spesso non lo fa e poi ringrazio.

Le chiedo Sindaco, cosa sta facendo e soprattutto cosa intende fare la nostra città per ribaltare questo paradigma dopo che la scorsa settimana, come abbiamo ricordato con un minuto di silenzio, abbiamo pianto un ragazzo e una ragazza che non ci sono più, che stavano andando a scuola, la ragazza attraversava le strisce pedonali in via Belzoni davanti alla sua scuola ed è stata travolta da un'auto.

E ancora ieri abbiamo avuto notizia della morte mentre lavorava di un rider in bicicletta falciato da un'auto, la sera tra il 6 e 7 settembre a Limena, è morto il giorno della nascita del suo secondo figlio, aveva 31 anni, era pakistano, viveva qui a Padova in via Chiesanuova.

Un dato semplice, la prima causa di morte/lesioni è la velocità. A febbraio scorso abbiamo discusso in quest'Aula con un'autoconvocazione della minoranza della necessaria scelta di rendere la nostra città prevalentemente a percorrenza 30 chilometri orari e ne è nata un'ampia discussione ricca di evidenze e di dati da rivedere.

A maggio abbiamo approvato una mozione consiliare che chiedeva all'Amministrazione di Padova di attivarsi a tutti i livelli opportuni e necessari per fare eliminare dalla proposta della riforma del Codice della Strada tutte quelle nuove norme che andrebbero contro il Piano nazionale di sicurezza stradale al 2030 e tra le varie novità limiterebbero l'autonomia dei Comuni nei provvedimenti a sostegno e rafforzamento della mobilità dolce e sostenibile, tra cui le zone 30.

La riforma è ancora ferma al Senato, ma verrà discussa a breve e le associazioni dei parenti delle vittime della strada lanciano appelli e allarmi da mesi, come da mesi ci sono mobilitazioni riguardo alle quali si sa poco.

Chiedo quindi a che punto siamo e cosa vogliamo fare, non solo per rendere le strade più a misura di utenti non motorizzati e quindi evidentemente più vulnerabili ai traumi, agli incidenti, ma perché quegli utenti, quelle persone che occupano meno spazio nel circolare, nel parcheggiare, che non inquinano l'aria di tutti, che non alzano il livello di rumore alle strade, non si sentano ospiti indesiderati della città riprendendo l'azzeccata definizione del collega Concolato nella discussione del febbraio scorso. Ma ne siano quelle persone le protagonisti felici, visibili, presenti e sorridano non perché sono state graziate da un'auto che ha dato la dovuta precedenza o che ha proceduto a una velocità moderata e rispettosa, ma perché sono serene e tranquille di muoversi in salute lungo le strade della propria città e questo lo chiedo oggi come ieri e oggi un po' di più pensando alle vite che abbiamo perso. Grazie.

(Entra il Segretario Generale Chianese ed esce il Vice Segretario Paglia)

(Entra l'Assessore Bressa)

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Mi dispiace che non ci sia la Consigliera Andreella perché è fuori, so che si sta impegnando moltissimo in questo senso. Dove chiedono tutti quanti vicino alle scuole, ai centri abitati, qualsiasi posto che può essere pericoloso portiamo a 30 chilometri all'ora. Però serve poco se non c'è educazione rispetto agli altri. Devo dire che noi a Padova abbiamo tantissime biciclette, tantissime, perché abbiamo tantissimi studenti, di conseguenza è il modo più logico per muoversi.

Parlavo l'altro giorno con Ragona in questo senso, bisogna che l'educazione reciproca e anche la sicurezza reciproca sia molto attenta. Vi faccio un esempio, a me fanno paura i ciclisti e i ragazzi che hanno gli

auricolari o le cuffie perché non sentono, è molto pericoloso. Questo c'entra con il Codice della Strada ovviamente, non certamente... ma il comportamento è importantissimo. E' chiaro che bisogna fare qualsiasi cosa perché i ciclisti abbiano rispetto nei confronti... rispetto degli automobilisti perché diventano ancora... è straziante sapere cosa è successo in Via Belzoni, piuttosto che il ragazzo che è morto in via Chiesanuova, obiettivamente.

Bisogna implementare la sicurezza a tutti i costi con la Polizia Locale, con tutto quello che serve per quanto riguarda anche sotto l'aspetto della segnaletica orizzontale, verticale e più che altro serve l'educazione di ognuno, le macchine sono cambiate sono molto più veloci e uno si rende conto spesso e volentieri che una zona dove si va a 30, va a 60 senza rendersene conto.

Per cui penso che... fatta una campagna di informazione in questo senso sia importantissima, di educazione anche reciproca però. Quante biciclette di sera... a me capita molte volte, non sto dicendo cose contrarie a quello che sta chiedendo lei, senza luci, si vedono all'ultimo momento. Per cui anche questa è una cosa importante, fare sì che chi usa le biciclette metta... ma questo vuol dire sicurezza loro, spesso e volentieri magari non si vedono. Per cui qualsiasi cosa, anche sotto l'aspetto sicurezza stradale va fatto per evitare queste cose disastrose veramente, pensare che uno va a scuola o due vanno a scuola e muoiono penso che qualsiasi genitore, cittadino diventa veramente... diventa difficile per qualsiasi.

Per cui, con l'Assessore Ragona, ma con tutta la Giunta faremo il massimo per cui è consentito per la sicurezza dei ciclisti, monopattini, sembra che la legge non cambi tra parentesi, perché non è chiaro ancora cosa succederà non lo sa, nessuno. Per cui qualsiasi cosa per la sicurezza va fatta.

Presidente Foresta

Prego Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie Presidente, e grazie Sindaco per questo impegno collettivo che ha preso anche oggi in quest'Aula. Vede c'è una differenza tra chi si muove in auto, chi invece è a piedi in bici o eccetera, chi si muove in auto sta governando un'arma perché ammazza come abbiamo visto e come vediamo continuamente perché non parliamo di tutte le altre notizie di scontri tra auto e moto sempre di questi giorni. Ed è sì necessario un cambio culturale. Penso alle varie volte in cui io mi sono trovata a dover percorrere la corsia che si ritiene essere per le auto, perché invece c'erano auto che sostavano e parcheggiavano sulle piste ciclabili e lì non ci sono controlli, lì non si urla: perché hai parcheggiato lì?

E' una battaglia silenziosa, solo che lascia morti per strada e si devono proteggere prima di tutto i soggetti deboli con un cambio culturale. Vorrei, ma non solo io, vorremmo che la nostra città fosse ospitale per le persone che la abitano e la percorrono, peraltro, come dire, anche con l'attenzione all'ambiente, alla salute di tutti. Quindi segnaletica, controlli, informazione, penso alla bicipolitana che sta arrivando, che sia visibile ma diamo dignità a chi percorre questa città. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera Mosco.

N. 74 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) all'Assessora Colonnello in merito ai fenomeni di violenza e disagio giovanile.

Sì, grazie Presidente. Interrogo l'Assessore Colonnello. Buonasera Assessore, buonasera a tutti. Assessore immaginiamo Padova come un campo da calcio dove ogni azione conta, dove ogni decisione vale, in questo gioco se lasciamo che la palla rotoli così a caso senza controllo rischiamo di subire il contrattacco dell'avversario. E oggi siamo qui proprio per discutere un problema che mette in crisi la nostra comunità che è quello delle baby gang. Un tema su cui ero già intervenuta alcuni mesi fa, ma la situazione non è cambiata, anzi la situazione che stiamo vivendo è drammatica e se torno qui oggi a parlarne è perché non voglio che Padova diventi la nuova Caivano.

Ho appena appreso, qualche ora fa, la storia di un ragazzo accoltellato all'Arcella, 18 anni, sportivo che non ci ha pensato un secondo a difendere una ragazzina, ha preferito la parola alla violenza. Ma è stato accoltellato, un evento che è passato quasi inosservato sulla stampa locale, ma che costerà a lui oltre otto mesi di recupero. Questo episodio purtroppo non è un caso isolato è parte di un fenomeno che è sempre più strutturato a Padova e che è emergenziale e non lo sto a dire io, ce lo dicono purtroppo i fatti accaduti alla Guizza qualche giorno fa, alla Sacra Famiglia, all'Arcella, ma penso anche al Centro, al Duomo, in Ghetto e potrei andare avanti.

Allora io la domanda che pongo è, un po' come l'ha chiesta la collega Gallani, ma in tutt'altro ambito: cosa avete intenzione di fare per ribaltare questa situazione? Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessora Colonnello

Grazie Consigliera Mosco che ci consente di portare di nuovo in questo consesso così alto un tema che sta a cuore a tutta la comunità e che necessita della giusta visibilità, perché giustamente è un tema che impegna non soltanto l'Ente Locale, ma le scuole, ma soprattutto le famiglie in generale quella che viene definita la comunità educante.

Sono già due le Commissioni che abbiamo dedicato all'argomento del disagio giovanile, ma se è necessario torneremo ad approfondire, quello che intanto posso sollevare qui nei pochi minuti che mi sono concessi, sono innanzitutto una condivisione della preoccupazione, è vero che assistiamo non a un aumento del fenomeno del disagio giovanile, non lo definirei un aumento in termini quantitativi, non siamo preoccupati perché ci sono più giovani che si dedicano a queste attività, ma sicuramente ci preoccupa il dato qualitativo quando alcuni giovani purtroppo decidono di usare comportamenti asociali lo fanno utilizzando una violenza a cui non eravamo abituati. Questo è sicuramente un dato che interessa parzialmente la nostra città, ma in generale tutto il Paese. Dunque ci interroga come comunità educante nel complesso del sistema Paese.

Mi preme poi sottolineare che non è sempre corretto parlare di baby gang, so che sembra una questione di lana caprina però le parole sono importanti. Anche per trattare con la popolazione questo tema nel modo corretto. Perché per quanto attiene Padova siamo ancora nell'ambito appunto del disagio giovanile e di una corretta educazione che bisognerebbe riuscire a strutturare nell'ambito della comunità educante, non sono certo io ad affermarlo, ma è il Questore che proprio due giorni fa ha rilasciato un'importante intervista proprio sul tema del disagio giovanile, egli stesso ha dichiarato che a Padova non siamo di fronte al fenomeno delle baby gang, bensì a gruppi sporadici e raggruppamenti sporadici di ragazzi che appunto talvolta decidono di assumere comportamenti scorretti, addirittura violenti.

Cosa stiamo facendo lato Comune per riuscire a monitorare il fenomeno? Innanzitutto ricordo che abbiamo dotato di ancora più ore di educativa di strada il nostro presidio fisso dei Centri di Animazione Territoriale, sono educatori disseminati in tutti i quartieri che si dedicano appunto alla conoscenza costante del territorio, soprattutto dei minori che lo attraversano per coinvolgerli in attività educative, consapevoli che era necessario intercettare questi ragazzi per strada abbiamo aumentato le ore degli educatori appunto per strada.

Ma un Comune non basta da solo quando il tema in ballo è l'educazione. Ecco allora che sono fiera di ricordare che è stato istituito un Tavolo istituzionale che ci vede compresenti insieme all'Ufficio scolastico territoriale, l'Ulss, Veneto Lavoro, il Cpa e le scuole di formazione professionali si è riunito proprio questa mattina, lo dico guardando l'Assessora Piva perché sappiamo che un primo fattore di protezione è incentivare i ragazzi a stare a scuola, ad andare a scuola il tema della dispersione scolastica è una delle grandi emergenze del nostro Paese in questo momento ed è necessario che tutte le istituzioni siano... parlino lo stesso linguaggio quando si tratta di prendere in carico il minore e a Padova stiamo facendo veramente dei grandissimi passi in avanti da questo punto di vista anche nella costruzione di un rapporto sempre più fitto e di fiducia proprio con le scuole.

E' un rapporto che si innesta sia nei processi alti, appunto questo Tavolo interistituzionale, ma anche dal basso perché proprio per l'esempio e per tutto questo movimento di ricerca di contatto che stiamo... che abbiamo cercato con l'Ufficio scolastico territoriale e con l'Ulss, siamo già in grado di dichiarare che oggi a Padova esiste un protocollo proprio per il contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza giovanile che è il protocollo Arcè, si situa presso il Terzo istituto, è coordinato dalla scuola in collaborazione con i Servizi Sociali e ci consente di monitorare i casi delicati ragazzo per ragazzo, ragazza per ragazza proprio per riconoscere gli stili educativi utilizzati dalla scuola e dai genitori, dal territorio, attivare strumenti in più, se serve, condividendo le risorse. E' questo il modello che intendiamo estendere a tutta la città, perché il primo fattore di protezione appunto è la scuola. Serve anche naturalmente attivare un dialogo con i genitori da questo punto di vista siamo alleati innanzitutto dell'Ulss e dei consultori.

Qui le chiedo per la sua parte politica di ricordare che è da anni che chiediamo un maggiore investimento sui consultori e non per caso, perché quando si tratta di disagio giovanile sia dei ragazzi, sia delle famiglie che stanno loro appresso in questo momento abbiamo dei servizi territoriali che faticano a dare una risposta di carattere psicologico e sociologico dalla parte delle famiglie, con le poche risorse che i consultori hanno con la tanta disponibilità che invece il Comune ci mette stiamo provando a costituire una rete di scuola-genitori proprio per stare dalla parte delle famiglie quando affrontano l'età più difficile per i ragazzi.

Chiudo dicendo che... ribadendo che il tema, pur essendo contenuto ancora e per fortuna nella nostra città è comunque molto attenzionato e che se vogliamo che i Comuni continuino a dare il loro contributo per la comunità educante è necessario sostenerli i Comuni. Quindi rinnovo un appello che ha già posto anche il nostro Sindaco al Governo, affinché non tagli i Comuni, perché è proprio l'istituzione locale che riesce ad attivare quelle reti che poi di fatto conoscono ogni ragazzo, ogni ragazza e per ciascuno riescono, come stiamo facendo quest'anno, riescono a tracciare un sentiero di fuoriuscita dalla devianza. Grazie.

(Entra il Consigliere Mazzarolli – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Assessore. La ringrazio per le parole che lei ha cercato di... che mi ha dato per inquadrare questo problema, però mi permetta di dire che alla luce della gravità della situazione che stiamo vivendo la risposta

del Comune non è incisiva e che anzi il suo intervento mi è parso fondarsi più su tante parole, ne provo a ripetere un po', il tavolo istituzionale, i protocolli, le reti, insomma tante parole che mi sanno più da demagogia piuttosto che di azioni concrete. Tanto più perché chi delinque, ahimè non si fa convincere solo dalle parole.

Io penso che serva anche un'azione che sia concreta, che sia decisiva, che sia operativa proprio perché se rimaniamo sempre sul piano astratto rischiamo di perdere un po' di vista anche la realtà. Faccio un esempio però a cosa mi sto riferendo, cioè che al di là dell'attività di benessere sociale che è certamente necessaria, utile e l'impegno del Comune su questo è evidente, ma se posso inserirmi suggerisco anche che al di là dell'aumento del numero di ore dei presidi fissi dei Cat o del numero anche di ore degli educatori per strada, rilevo che la presenza per esempio del Cat in Centro Storico non c'è e quindi la... possibilità di valutare anche un presidio fisso del Cat anche in Centro Storico, unitamente... tanto più alla luce della percentuale elevata che lei ci ricorda insomma anche da dispersione scolastica in provincia, più che in Comune, se non erro anche i dati che ci aveva dato in questo senso.

Ritengo però che accanto a una fase di prevenzione sociale, utile, importante dove la scuola e anche lo sport sono dei pilastri educativi importanti, sia necessario anche una interazione con la fase anche di monito, di ammonimento nei confronti delle baby gang che invece non ho paura di chiamare col loro nome, sotto questo tipo di profilo e cioè molto spesso tentare di sminuire la gravità dei fatti, dei reati che loro compiono mi trova in totale disaccordo non si tratta di ragazzate, ma quando si parla di spaccio, di risse, di accoltellamenti siamo davanti a dei veri e propri reati. Io mi auguro che quindi si ripristini una serie di equilibrio tra prevenzione sociale, ma anche di repressione e quindi invito anche lei Assessore a fortificare la rete con l'attività anche della sicurezza della Polizia Locale con l'ampliamento dell'area di applicazione per esempio del Daspo urbano, con l'inserimento del Cat nel quartiere Centro, con anche tutte quelle attività che servono a unire repressione e prevenzione. Grazie.

Presidente Foresta

Parola alla Consigliera Coppo.

Consigliera Coppo (PD)

Ringrazio. Mantengo la posizione per la prossima volta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Passo. Mantengo la posizione. Rinvio. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Battistella.

Consigliera Battistella (GS)

Rinvio anch'io. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Concolato.

Consigliere Concolato (PD)

Rinvio anch'io, grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Rinvio. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin.

(Intervento furori microfono)

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

N. 75 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (Gruppo Misto) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sulla sicurezza in zona Stazione con la presenza di militari dell'Esercito.

Un attimo. Non avevo previsto di interrogare.

Sì, io interrogo il Sindaco, perché volevo interrogare l'Assessore Bonavina, ma non abbiamo il piacere di vederlo dalla fine di luglio. Lo interrogo su una misura e sulla situazione che riguarda il Piazzale della stazione, che dovrebbe essere, signor Sindaco, come lei ben sa il biglietto da visita...

(Voci confuse)

Per cortesia... della nostra città e non un luogo di degrado.

Oltre alle attività di spaccio ormai endemiche sul davanti e sul retro della stazione ci sono persone sdraiata a terra a bivaccare, un contesto che è indecoroso per una città come Padova titolare di due riconoscimenti Unesco. Io penso che basterebbe un po' di buona volontà politica per sistemare anche Via del Corso e per rendere il tutto più gradevole e sicuro a chi e arriva e parte da Padova o chi frequenta quei luoghi per ragioni di lavoro o di pura residenza.

Senza... serve trovare con urgenza un equilibrio tra solidarietà e rispetto degli spazi comuni, dove devono essere ripristinati il decoro, sicurezza urbana e legalità e le immagini che la stampa ha pubblicato nella seconda metà del mese di agosto che ha ricevuto dai tassisti ne sono una conferma e ci dicono che serve una mano più ferma e misure più stringenti.

Più volte, l'ho fatto anche quando ero Presidente della Commissione Sicurezza, adesso glielo rivolgo qui l'appello perché lei siede al COSP, in quanto è un delegato in Prefettura e in quanto è delegato dell'ordine e della sicurezza pubblica, più volte ho chiesto di ripristinare la vigilanza dell'Esercito tramite l'operazione Strade Sicure. E le rinnovo qui questa sera l'appello di farsene carico e di chiederlo in Prefettura presso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e alla vigilanza nel Piazzale va richiesta in una forma non solo statica, ma anche dinamica con altre Forze dell'Ordine e va istituita sul davanti e sul retro della stazione in via Avanzo, dove nonostante ci sia un posto della Polizia Locale avvengono normalmente attività di spaccio.

La richiesta può sembrare per alcuni drastica, ma riflette una realtà che molti cittadini vivono quotidianamente frequentando per ragioni diverse il davanti e il retro della stazione. In molte città amministrate dal Centrosinistra, a titolo di esempio, Firenze, Bologna, Napoli, Verona, ma anche la vicina Vicenza, la presenza delle donne e degli uomini dell'Esercito con l'operazione Strade Sicure è vista senza alcuna allergia di militarizzazione, ma come una misura di sostegno alla pubblica sicurezza che viene svolta in sinergia con le altre Forze di Polizia. Si svolge con un servizio di vigilanza a siti e obiettivi sensibili e assicura un maggiore contrasto alla criminalità organizzata ed è considerata la presenza dell'Esercito come una misura rassicurante che aiuta a garantire decoro, sicurezza e legalità.

Solo a Padova abbiamo gli allergici della insicurezza che non vogliono i militari nel Piazzale della stazione. Avere l'Esercito non significa militarizzare l'area della stazione come ha più volte affermato l'Assessore alla Sicurezza, mi sarebbe piaciuto questa sera interrogarlo. Solo chi non studia la sicurezza urbana può fare simili affermazioni, perché da diversi anni l'Esercito è considerato una risorsa duale al servizio del Paese, capace di trasformare le competenze militari in capacità utili per l'ordine e la sicurezza collettiva.

Impiegare personale militare appartenente alle Forze Armate per assicurare la vigilanza, presidio e perlustrazione ad un sito sensibile, come l'area urbana della stazione, significa avvalersi di quanto prevede una legge dello Stato per i cittadini, la legge 125 del 24 luglio 2008 e che al Comune non costa un centesimo. Io ad esempio non mi sono sentito terrorizzato come tanti altri cittadini quando li vedo in Ghetto con i mitra, le loro jeep a presidio della Sinagoga.

Anche se al Questore è riservato l'esame del rischio, chiedo gentilmente il ripristino di questo servizio. Padova dopo un'incomprensibile riduzione grazie a diverse pressioni tra cui anche la sua signor Sindaco, ha avuto nuovamente maggiorato l'aliquota dei militari da 18 a 28 ed è arrivato il tempo di avvalerci in quell'area della loro professionalità e competenza.

E' ora che l'Amministrazione prenda sul serio questa richiesta e agisca per garantire un ambiente sicuro e sereno per tutti sul piazzale antistante e sull'area retrostante la stazione in via Avanzo. Le chiedo di farsi carico di questa richiesta, di farla ripristinare e si ricordi che i rapporti tra un'Amministrazione e il titolare politico e operativo della sicurezza e dell'ordine pubblico devono essere di stretta collaborazione nella consapevolezza però che non dobbiamo mai abbassare il livello dell'asticella della richiesta dei servizi di vigilanza, controllo e presidio del territorio, perché loro, Questore e Prefetto, sono di passaggio e lavorano giustamente sui numeri. Noi rimaniamo in città e abbiamo sempre necessità di risolvere le tematiche di ordine e sicurezza urbane e di rispondere adeguatamente alla domanda di sempre maggiore sicurezza che ci chiedono i cittadini. Grazie per la risposta che mi vorrà dare.

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Le farò dare risposta scritta dall'Assessore. Ma al di là di questo, io ricordo una cosa che i militari fino a qualche mese fa, non so dire le date esatte, prima erano di fronte alla stazione e dovevano per obbligo stare alle spalle della stazione, adesso girano in Centro in continuazione i militari, l'Esercito. Li vedo in continuazione, per cui non so rispondere, li vedo, per cui non so... li vedo io non qualche altro.

Per cui, ci sono i militari. C'è un'ottima collaborazione con l'Esercito, se più non sono stati sospesi la settimana scorsa io li ho visti anche venerdì, francamente la jeep che gira in Centro, ci sono. Prima il regolamento prevedeva che era spalle alla stazione, adesso girano. Tutto il resto delle cose può essere che le veda solo io, faccio dare la risposta scritta dall'Assessore ovviamente per quanto riguarda essere precisi posso dire cose non... inesatte.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia due minuti per la replica.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

No, Sindaco siamo arrivati al punto che lei fa le domande ai Consiglieri. No, le volevo dire semplicemente questo, forse mi sono spiegato male io. La vigilanza davanti al presidio della stazione va chiesta al COSP fino a poco tempo fa la vigilanza era prevista davanti alla stazione in un presidio fisso, adesso il servizio dei militari è cambiato e può essere fatto in forma dinamica, fare in forma dinamica vuol dire che la jeep deve stare lì davanti, come sta a Verona, come sta a Vicenza, come sta a Firenze, come sta a Bologna. Sentire il suo delegato alla sicurezza che dice sempre che non serve militarizzare la zona capisce che noi non usciamo più da questa situazione. E' un servizio gratuito di cui la città ha bisogno.

Noi Consiglieri Comunali... a noi non è che piacciono i militari per strada, ma a noi ce lo chiedono continuamente i cittadini quando noi andiamo davanti al Piazzale della Stazione. Cioè, quello che abbiamo visto ad agosto non è possibile, non è pensabile che l'Assessore alla Sicurezza faccia quelle dichiarazioni come le abbiamo lette sul giornale ad agosto. Lui è chiamato per risolvere i problemi. Lei chieda questa misura al Tavolo. Siccome l'esame del rischio... glielo dico perché noi quando ero Presidente della Commissione Sicurezza li abbiamo anche ricevuti più volte, siamo stati anche in caserma, l'esame del rischio la fa il Questore, ma la richiesta la deve fare lei di ripristinare il servizio lì davanti perché è necessario, non ci costa un centesimo, perché noi sennò fra due o tre mesi siamo punto e da capo e verranno fuori di nuovo storie lì davanti.

Ma è importante non solo davanti, ma soprattutto sul retro, perché è sul retro che si fanno in via Avanzo le attività di spaccio e noi lì abbiamo anche una sede della Polizia Locale. Ma guardi che io queste cose gliele dico perché sono preoccupato come cittadino e come Amministratore. Cioè, noi possiamo avere la possibilità di fare queste cose, chieda anche alle Ferrovie dello Stato come è stato fatto a Verona di collaborare maggiormente, di darci una mano anche in attesa della rigenerazione urbana di quell'area.

A Verona c'è una... i militari insieme alla Polizia, alla Polfer e insieme addirittura alle guardie giurate fanno un servizio, quella città è amministrata da un collega suo di Centrosinistra e non ho mai sentito polemiche da questo punto di vista, solo in questa città si fanno questi problemi. È una misura che non ci costa un centesimo, ripristinatela. Ma in questo modo diamo sicurezza ai 70.000 studenti che tutti i giorni vengono qua. Ma come le deve chiedere un Consigliere Comunale queste cose? Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Moneta.

N. 76 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessora Benciolini sulle ragioni dell'assegnazione ad APS Holding del servizio di gestione degli alloggi ERP in precedenza gestiti da ATER.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi, buonasera Assessori. Vorrei interrogare l'Assessore Micalizzi, avrei interrogato anche l'Assessore Benciolini, ma non è presente purtroppo e quindi mi rivolgo al Vice Sindaco. Non avrei voluto tornare su un argomento nel quale in realtà il Consiglio Comunale ha già deliberato il 9 settembre, ma mi trovavo all'estero per lavoro e non ho potuto partecipare ai lavori del Consiglio, quindi ho alcune domande riguardanti l'affidamento diretto in house all'azienda APS dei servizi strumentali relativi al patrimonio abitativo comunale.

In particolare si tratta dei 1.700 circa alloggi di proprietà del Comune che dall'anno prossimo saranno gestiti appunto direttamente dall'azienda APS Holding che è partecipata al 100% dal nostro Comune. Di questi 1.700 alloggi ovviamente si tratta di Edilizia Residenziale Pubblica e il Comune di Padova, appunto, ha deciso di resettare il rapporto contrattuale in essere da oltre 25 anni con l'ATER, quindi con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica di Padova e quindi dall'Ente regionale.

Ma volevo capire, a parte ovviamente la delibera che ho potuto leggere, quali sono effettivamente le ragioni sottostanti a questa decisione e cioè l'ATER gestiva male questi alloggi? Non era presente come amministrazione o come manutenzione? Siamo sicuri e per quali ragioni pensiamo che APS possa gestire al meglio questo nostro patrimonio immobiliare nonostante che al momento al suo interno non abbia alcuna competenza proprio in materia di gestione di questo tipo di immobili? Quali sono pertanto i motivi che hanno indotto il nostro Comune a prendere questa direzione? Perché, a parte quello che ho potuto apprendere dai giornali, cioè di un modesto risparmio di spesa da parte del Comune di circa 400.000 euro, in realtà a questo ipotetico risparmio, perché ovviamente è solo sulla carta, ma non di fatto, dall'altro lato sembra che APS non avendo al suo interno delle persone con le competenze, la capacità di dedicarsi alla gestione immobiliare, dovrà per forza di cose assumere nuovo personale. E quindi con quali qualifiche e come sarà selezionato il personale che poi sarà dedicato a questa attività?

Ovviamente gli inquilini degli alloggi residenziali pubblici sono piuttosto preoccupati anche eventualmente di capire a chi dovranno rivolgersi, ma una domanda che sorge spontanea potrebbe anche essere: se APS non fosse in grado di gestire... perché in questo momento non ha al suo interno i riferimenti come personale di gestire il nostro patrimonio immobiliare, chi eventualmente si occuperà della gestione? Verranno magari demandate a consulenze esterne ed è un rischio che vengano poi banditi a amministratori di condominio? Oppure anche chi si occuperà di eventuale recupero crediti in caso di mancanza di pagamento dei canoni?

Vista l'emergenza abitativa degli ultimi anni che sta purtroppo vivendo la nostra città, ci chiediamo se questa decisione sia stata più o meno correttamente tempestiva perché non sembra, appunto, che sia stato approntato un adeguato sistema di conduzione alternativo a quello che era finora da 25 anni e questo potrebbe creare, appunto, un vuoto gestionale a discapito dei nostri cittadini e di chi abita le abitazioni, i 1.700 alloggi di edilizia pubblica di proprietà del Comune.

Al di là ovviamente di quello che potrebbe essere il risparmio per il nostro Comune, ritengo che la cosa rilevante sia che il livello dei servizi sia mantenuto a un certo... a una certa qualità sia per quanto riguarda le prestazioni offerte e fornite agli inquilini, ma soprattutto anche per quello che riguarda il Piano degli investimenti perché negli ultimi due anni ATER aveva investito... ha investito oltre 25.000 di euro in 600 alloggi del Comune e il Comune purtroppo non credo che abbia... avrà questa possibilità che invece è stata messa in campo da ATER, che a mio parere fino a ora aveva adempiuto molto bene al proprio incarico, ai propri compiti.

Quindi chiedo all'Assessore Micalizzi se mi può meglio delucidare rispetto a questi interrogativi e queste domande che mi sono state poste. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Moneta. Ma guardi, io voglio rassicurarla sul fatto che, diciamo, la scelta maturata dall'Amministrazione comunale non deriva da queste preoccupazioni che voglio siano confortate assolutamente, quindi anche al di là dell'interrogazione che adesso, insomma, ci vede interloquire con i tempi del Regolamento del Consiglio Comunale ma, Consigliere Moneta, vediamoci anche con l'Assessore Benciolini e analizziamo queste sue preoccupazioni.

Guardi, intanto voglio sgombrare ogni dubbio sul fatto che ci siano, come dire, motivi legati a rapporti non proficui, noi siamo molto contenti del rapporto che abbiamo avuto con ATER, la scelta di un modello di gestione di questo tipo è stata definita con l'accordo di ATER stesso dopo un percorso fatto insieme, accordo che ha visto anche la Regione come interlocutore e, guardi, non si deve stupire di questa modalità di gestione perché Padova era rimasta l'unico capoluogo in Veneto ad avere una gestione del proprio patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica in mano ad ATER.

Quindi ATER continuerà a rimanere anche in questa configurazione, in questa modalità organizzativa un partner attraverso il quale noi gestiremo le politiche della casa in città. ATER con il proprio patrimonio, il Comune con il proprio, tra l'altro gestendolo con non una situazione, insomma, di affidamenti esterni o a chissà chi, ma alla nostra società in house, quindi in qualche modo anche una modalità che consente al Comune di avere un rapporto diretto con un proprio braccio operativo su un tema che è molto sensibile, che sta a cuore a tanti cittadini padovani che vivono la condizione della residenza in un alloggio pubblico. Quindi, diciamo, c'è un rapporto più diretto e più, come dire, vicino anche rispetto a tutti i temi che poi concernono al proprietario delle abitazioni dove questi inquilini stanno che è il Comune stesso.

Quindi da questo punto di vista è, diciamo, quindi una situazione che va a rendersi omogenea anche rispetto al resto del territorio regionale, presa in accordo con ATER che continua con noi a seguire le politiche sulla residenza pubblica. Faccio un'altra considerazione... ah, fermo restando che poi le graduatorie restano le stesse, i servizi restano comunque uguali, la legislazione di riferimento è sempre quella, quindi il trattamento diciamo non cambia. Faccio una riflessione che esula dalle politiche poi abitative che è quella del rafforzamento, insomma, invece - io la vedo così, l'Amministrazione la vede così - delle nostre società partecipate.

Il fatto che in questi anni, pensiamo alla holding, ma sia stata attuata una politica di gestione delle nostre partecipate che vede alcune non solo produrre bilanci che sono per anni in attivo, ma anche aumentare la loro capacità anche di azione, di iniziativa prendendo servizi che prima non avevano, non è altro che un rafforzamento, diciamo, dell'apparato degli strumenti pubblici che l'Amministrazione ha in mano e che quindi consente di erogare con strumenti propri e quindi di più diretto controllo, di grande interesse ai cittadini.

Quindi ecco, io voglio assolutamente rassicurarla, le preoccupazioni che in qualche modo lei esprimeva sono le preoccupazioni nostre, le preoccupazioni anche di ATER e della Regione nel momento in cui abbiamo stabilito insieme questo tipo di modello e siamo ovviamente disponibili ad approfondire ogni questione o punto, insomma, che lei ha sottolineato. Grazie Consigliere Moneta.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta due minuti per la replica.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Ringrazio il Vice Sindaco della risposta e sicuramente le delucidazioni sono opportune, allo stesso tempo però quelli che devono essere rassicurati oltre al sottoscritto sono sicuramente i cittadini e i lavoratori, tutte le famiglie interessate che in questo momento stanno vivendo una crisi abitativa molto imponente e credo che il tema sia ovviamente sensibile anche a tutta la nostra maggioranza in Consiglio Comunale.

Queste famiglie attendono concrete risposte anche su come trovare un alloggio adeguato a un pezzo calmierato, forse non erano proprio interessate, diciamo, a un cambio di gestione o del manutentore o dell'amministrazione e di questi alloggi perché ovviamente al concreto le famiglie vedono altri problemi, ecco, problemi di quelli che sono magari l'efficientamento degli alloggi piuttosto che le mancanze proprio di trovare, di reperire questi alloggi perché purtroppo non sono... non possiamo offrirli a tutti. Quello che invece è una mia preoccupazione è proprio che APS, alla quale noi come Comune, come Amministrazione stiamo affidando ormai moltissimi incarichi e tantissime deleghe in house, in gestione diretta, stia diventando un po' un tuttofare perché APS si occupa del tram, APS si occupa dei parcheggi, si occupa dell'illuminazione, si occupa della raccolta differenziata e adesso si occupa anche degli alloggi residenziali pubblici.

Quindi voglio dire che bisogna avere poi anche... sviluppare delle competenze specifiche come si va da un professionista, come da un medico che cura uno specifico problema o da un avvocato che sa occuparsi di una specifica tematica, forse anche bisognerebbe rivolgersi agli specialisti, ai professionisti anche per quello che riguarda la gestione del patrimonio immobiliare.

Spero ovviamente di sbagliarmi e che la nostra azienda partecipata sappia fare al meglio questo lavoro e questo incarico ovviamente anche assumendo del personale di livello e di qualità adeguata. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Cacciavillani. Il Consigliere Bean mi ha detto che non interroga. Prego Consigliere Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Rinvio al prossimo Consiglio Comunale, grazie.

Presidente Foresta

L'ultima interrogazione, Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie Presidente. Chiedo anch'io di mantenere la posizione per la prossima seduta. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton.

N. 77 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco sullo stato dell'arte in relazione alla firma della convenzione con Alì.

Grazie Presidente. Io avendo l'onore e il piacere di avere frequentato quasi per l'intera giornata il Presidente della Provincia e Sindaco di Padova, interrogo il Sindaco di Padova in questa sede.

Signor Sindaco la questione le è nota, però forse non è sufficientemente nota ai membri di questo Consiglio Comunale che si sono assunti l'onore e l'onore di votare in proposito, pertanto le chiedo, se le è possibile, di fare chiarezza sullo stato dell'arte in relazione alla firma della convenzione con Alì. Questo intervento e questa richiesta è motivata dalla lettura dei quotidiani che nei giorni scorsi hanno ritenuto di fare, per dirla alla Presidente del Consiglio, un resumé della vicenda e hanno informato anche il presente oratore che la convenzione a più di quattro mesi di distanza, poi verificheremo insieme il termine di scadenza per la firma, se sono 180 giorni o sei mesi perché cambia, perché ci sono mesi con 31 giorni, ma adesso lei sicuramente nella risposta me lo chiarirà, ma sostanzialmente hanno verificato che dopo una seduta massacrante per tutti, sia per chi è arrivato ad approvare quella variante al Piano degli Interventi, sia per chi a quella variante si è fieramente opposto, che andava fatta velocissimamente, che ha visto un contributo straordinario balzare dal giovedì della Commissione da 4 milioni e qualcosa 7 milioni e mezzo, questo nel giro di tre giorni, tra cui due un prefestivo il sabato e un festivo la domenica, con una rivalutazione della convenzione, ma che ha comunque portato a un'approvazione - a marce forzate in quest'Aula mentre albeggiava il giorno successivo alla convocazione, fine maggio, credo il 29, ma insomma è agli atti quindi sicuramente il Sindaco sarà più preciso - perché era necessario in quella sede sincerarsi della bontà non soltanto dell'operazione, ma anche incamerare immediatamente i denari, quota parte quantomeno dei denari per donare alla città un nuovo parco urbano all'ex Caserma Romagnoli.

Viene aumentato il contributo straordinario a carico del privato, per garantire opere di mitigazione ambientale a 10 chilometri in linea d'area di distanza e per intervenire sulla riqualificazione di tutta l'area dell'ex Caserma Romagnoli. Questo fu uno dei perni sui quali si sviluppò la discussione non avendo, quantomeno nelle intenzioni dichiarate a verbale dall'Amministrazione, il Comune intenzione di usare denaro proprio attualmente in cassa, bensì di veicolare quello che sarebbe arrivato da Alì aumentando appunto, nel giro di 48 ore, del doppio la perizia e quindi noi ritenevamo che ai primi di giugno, prima della partenza per le meritatissime vacanze estive, vi fosse la firma della convenzione, arrivassero i denari, si cominciasse seriamente un percorso progettuale sull'ex Caserma Romagnoli e, come dire, con la soddisfazione piena di tutti - dai Consiglieri in giù, la cittadinanza in su, la Giunta e il Sindaco - si potesse cominciare a ragionare del futuro quantomeno sia dell'area di Granze e Camin sia dell'ex Caserma Romagnoli.

Tornando all'inizio della mia interrogazione, scopro che invece questa convenzione non è stata sottoscritta, che comunque sembra Alì non intenzionata a sua volta a proporre ricorso, ma che attenderà l'esito del ricorso pendente. Questo un po' mi preoccupa perché i tempi della giustizia, pur quando si tratta di giustizia amministrativa, potrebbero collidere e non collimare con il termine di scadenza della convenzione.

Quindi la domanda molto semplice è: lei come primo cittadino ha notizia della volontà di provvedere alla sottoscrizione nei termini stabiliti dalla convenzione indipendentemente dall'esito del ricorso oppure dobbiamo aspettarci un ritorno in Aula con una nuova variante e con una nuova convenzione che proroghi i termini? Grazie.

Presidente Foresta

Sindaco prego. A lei la parola.

Sindaco Giordani

Da quello che so io da oggi, da stasera anzi, l'ho sentito prima, non c'è nessuna logica che non voglia andare avanti l'Alì, ha chiesto qualche giorno in più, non ha fatto ricorso, non cambia il progetto. Questo so, so che ha fatto... c'è stata un'intervista fatta da un titolare, Gianni Canella se non sbaglio, che ha detto che aspetta il ricorso. Questo tecnicamente non è fattibile per cui... lo sa meglio di me, che è un avvocato, non è fattibile. Forse è stato interpretato male dal giornalista, non ne ho la minima idea.

Per cui siamo pienamente in linea con l'Alì, ha solo chiesto un po' di tempo in più, non fa ricorso per cui, che sappia io, va tutto bene. Però faccio dare anche a lei una risposta scritta molto chiara in modo tale che non ci siano dubbi sulla mia risposta. Questo so tramite una telefonata oggi con il Direttore Generale. Di più non posso rispondere.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton prego per la replica.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Sindaco. Come sempre lei mi colpisce per l'esaustività, la completezza delle sue risposte e soprattutto perché utilizza stilemi che in quest'Aula non abbiamo mai sentito del tipo "va tutto bene". Mi conforta la sua replica, ma non mi soddisfa pienamente, signor Sindaco, perché qualche giorno per riflettere io credo sia doveroso, soprattutto perché il privato si è visto approvare una Conferenza dei Servizi nel giugno 2022 a 4 milioni di euro e poi si è trovato un contributo straordinario più oneri di urbanizzazione a 8 milioni e mezzo e quindi immagino che ne abbia da riflettere in proposito.

Ma io non le ho chiesto se lei è d'accordo con Alì e se grazie alle sue... ai suoi buoni uffici e alla sua arte mai così sopraffina - ed è un complimento - del compromesso sia riuscito a fare desistere il privato dal ricorso al TAR. Io le ho chiesto se ha notizia che Alì voglia firmare o meno la convenzione con la spada di Damocle di due ricorsi al TAR perché c'è anche il suo carissimo amico Primo Cittadino di Saonara che lei ci diceva in Aula averla rassicurata sul fatto che andasse tutto bene e foste perfettamente d'accordo, salvo poi presentare a sua volta ricorso al TAR.

Il refrain del "va tutto bene" alle volte è pericoloso, però io confido nelle sue capacità, mi auguro che il prima possibile si possa inaugurare insieme con il taglio rituale del nastro il parco urbano all'ex Caserma Romagnoli e la ringrazio per la completezza della risposta. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso passiamo all'ordine del giorno 84. Sono terminate le interrogazioni. La parola al signor Sindaco: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027. Prego signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 84 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 58*)**

OGGETTO - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, nella seduta del 22 luglio è stato illustrato a questo Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 composto dalla Sezione Strategica. Come detto in quella sede la Sezione Operativa essendone i contenuti strettamente correlati con la formazione del Bilancio di Previsione sarà sviluppata nella Nota di aggiornamento al DUP che verrà presentata contestualmente al Bilancio di Previsione ai fini di recepire tutti gli adempimenti necessari in conseguenza della Legge di Bilancio 2025, ad oggi non emanata, ed eventualmente eventuali novità normative nel frattempo sopravvenute.

Faccio presente anche che il DUP presentato al Consiglio è stato sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL. Il Collegio, con verbale numero 152 del 9 agosto 2024 ha espresso parere favorevole sulla coerenza della Sezione Strategica del DUP, con le Linee programmatiche di mandato e con la programmazione del Settore.

Ora, ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, secondo cui la Giunta presenta il DUP al Consiglio per comunicazioni e conseguente deliberazione, il documento illustrato il 22 luglio, del quale avete ricevuto copia che avete esaminato in sede di Commissione consiliare, viene sottoposto alla vostra approvazione. Vi ringrazio dell'attenzione.

Presidente Foresta

Aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto.

Prepariamo la votazione. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 6; astenuto: nessuno; non votanti: 2; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Argomento numero 96, parola al signor Sindaco: Approvazione del Bilancio Consolidato anno 2023.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 96 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 59*)**

OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2023..

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione registro speciale 2024/0603 si sottopone alla vostra approvazione il Bilancio Consolidato anno 2023. Per redigere il Consolidato con i propri Enti e Organismi strumentali e aziendali, Società controllate e partecipate è necessario seguire le regole e i criteri previsti nel Decreto Legislativo 118/2011 con il relativo principio contabile. Seguendo tali regole con deliberazione della Giunta Comunale numero 376 del 9 luglio 2024 l'Ente ha provveduto a determinare l'area di consolidamento rapportando i dati del Rendiconto 31/12/2023 del Comune e quelli dei bilanci delle Società e degli Enti strumentali a medesima data, escludendo per rilevanza le Società dei vari Enti che non rispettavano i criteri contabili previsti.

I soggetti individuati da consolidare sono risultati essere APS Holding Spa, Busitalia Veneto Spa, Padova Hall Spa, Interporto di Padova Spa, Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, Consiglio di Bacino dell'ambito Bacchiglione. Questi soggetti su richiesta del Comune hanno fornito dati contabili e informazioni necessarie per redigere sia il Bilancio Consolidato, che la Relazione sulla gestione e la Nota integrativa allegata al Bilancio stesso dove avete avuto modo di reperire tutte le informazioni utili per comprendere la situazione economico-patrimoniale del nostro Ente assieme alle sue partecipate. Pertanto le risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2023 sono le seguenti: patrimonio consolidato, stato patrimoniale consolidato, totale dell'attivo e del passivo, totale dell'attivo esattamente 2.058.134.725, totale del patrimonio netto 1.267.263.895 e conto economico consolidato risulta l'esercizio 38.519.575. Nella Relazione della gestione comunque avete avuto modo di analizzare tutti i dati nel dettaglio.

Per quanto riguarda i Revisori dei Conti potete sentire direttamente i loro pareri. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie signor Sindaco. Passo la parola alla Dottoressa Miriam Palma, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, prego Dottoressa.

Dottoressa Palma

Sì, buonasera a tutti. Grazie. Allora il Bilancio Consolidato è un Bilancio che dà il quadro completo e aggregato di quelle che sono le partecipate del Comune. Naturalmente non abbiamo tutte le partecipate, ma solamente quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento, così come stabilito dal Decreto Legislativo 118/2011 e dal principio contabile 4.4 applicato. Ovvivamente queste partecipate vengono proporzionate a quelle che sono le effettive quote del Comune. Questo trovate esplicato anche all'interno del Bilancio medesimo in maniera molto dettagliata; trovate comunque anche un riepilogo della nostra Relazione.

Per quanto riguarda la nostra attività abbiamo verificato l'iter procedimentale per la formazione di questo Bilancio e tutto quello che concerne la corretta applicazione dei principi contabili. Per quanto riguarda le attività che noi abbiamo effettuato riferite ai controlli abbiamo dato atto di quello che è stato riscontrato anche nella Nota integrativa in cui vengono evidenziate le partite tra le varie Società che sono state elise naturalmente.

Nella nostra Relazione abbiamo espresso un parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il Bilancio Consolidato '23, raccomandando di rispettare il termine della trasmissione alla

BDAP perché questa mancata applicazione, come ben sapete, creerebbe delle complicanze nell'eventuale procedura del Comune per quanto riguarda le prospettive assunzionali.

Abbiamo inoltre raccomandato di effettuare un'attenta attività di monitoraggio contabile verso le proprie controllate visto anche gli ingenti lavori in corso di esecuzione procedendo con delle verifiche periodiche per le partite correlate che non dovrebbero superare il trimestre; tale termine è stato mutuato un po' dal rispetto della normativa di cui all'articolo 2806... 2086, scusate, del Codice Civile che impone agli Amministratori di dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili al fine di poter rilevare tempestivamente eventuali crisi d'impresa. Detto questo rimango a disposizione se ci fossero delle domande. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Dottoressa. È aperta la discussione.

Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Cavatton prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Allora, ringrazio il Sindaco per l'illustrazione della proposta di deliberazione, ringrazio anche il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per...

(Intervento fuori microfono)

La Dottoressa che svolge la funzione di Revisore contabile - poi il linguaggio di genere mi spiegherà come dirlo al femminile, ma per il momento utilizziamo il maschile - che non è stata faonda come nell'illustrazione che ha prodotto il Sindaco, ma che comunque ci ha chiarito che il Collegio ha fornito una serie di raccomandazioni tra cui un po' ci preoccupa l'ultima e cioè una verifica stringente e periodica dell'attività delle partecipate.

Sulla base di questo monito e non perché la delibera in sè, essendo un Bilancio Consolidato, ci desti particolari timori o preoccupazioni, ma sulla base delle raccomandazioni della portavoce del Collegio dei Revisori dei Conti oggi in Aula e che ringraziamo, che il Gruppo di Fratelli d'Italia si asterrà. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Non vedo altre dichiarazioni. Chiedo di preparare il voto e pongo in votazione la proposta 96. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 3; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento 91, parola sempre al signor Sindaco. Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni di affidamento dei contratti di lavoro, servizi e forniture alla Stazione Appaltante Qualificata istituita presso la Provincia di Padova. Prego signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 91 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 60*)**

OGGETTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE ALLA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PADOVA.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Il numero delle procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è costantemente aumentato negli ultimi anni a partire da innumerevoli gare portate avanti nel biennio precedente e collegiale al PNRR. Per far fronte a tali procedure di natura straordinaria, ma fondamentali per la città di Padova, si sono temporaneamente accantonate alcune procedure di manutenzione non urgente che comunque ora non possono più aspettare. Il recupero dell'arretrato sta facendo oggi registrare situazioni di picco che rendono difficolto al Settore Contratti, Appalti e Provveditorato... rispondendo in termini stringenti. È pertanto opportuno, per fronteggiare nel modo più efficace le situazioni straordinarie di maggiore afflusso di procedure, ricorrere come consentito dalla normativa vigente alla Stazione Appaltante Qualificata istituita presso la Provincia di Padova in un'ottica di collaborazione tra Enti.

Per procedere in questa direzione, è necessario procedere tra i due Enti mediante una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000 che se ne occupi e disciplini i contenuti.

In primis anche in considerazione delle competenze funzionali della Provincia, si ritiene di affidare le procedure di gara relative alla manutenzione straordinaria dei lavori stradali riservando la possibilità nei prossimi cinque anni di considerare anche ulteriori procedure in caso di future necessità o nuove situazioni di picco che potrebbero riguardare un più ampio ventaglio delle procedure sopra soglia dei lavori, servizi o forniture. Grazie.

Presidente Foresta

Bene, è aperta la votazione... chiedo scusa, è aperta la discussione, ho sbagliato. È aperta la discussione. Prego Consigliere Cavatton a lei la parola.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie ancora al Presidente, ma soprattutto alla doviziosa esposizione del Sindaco. Ho avuto l'onore e il piacere di ascoltare il giovane e valente Capo Settore Contratti e Appalti, credo, il Dottor Banfi in sede di Commissione che ha meno degnamente illustrato il contenuto della proposta di deliberazione sulla quale però devo manifestare i dubbi del mio Gruppo consiliare, similmente anche se per diverse ragioni a quanto avvenuto per la proposta di deliberazione precedente.

La prima è stata sollevata già in sede di discussione in Commissione ed è la genericità della messa a disposizione della Provincia a favore del Comune in ragione delle materie che dovrebbero o potrebbero essere in futuro trattate ad adiuvandum da parte dei dipendenti della Provincia. Ci è stato risposto in quella sede che è una formula che salvaguarda la possibilità in futuro di ampliare il plafond delle attività non tanto delegabili... c'è un brusio, Presidente, che mi impedisce di concentrarmi.

(*Voci confuse*)

Presidente Foresta

Per cortesia.

Consigliere Cavarotto (FdI)

Grazie Presidente, gentilissimo. Stavo dicendo è una... come ci è stato detto, una formula che lascia la possibilità di ampliare le funzioni, ripeto, non delegabili quanto cumulabili con quelle svolte dal Settore preposto del Comune di Padova che però, trattandosi di proposte di deliberazione e quindi di atto amministrativo, noi avremmo voluto più specifica.

La seconda è di carattere puramente politico e parlo a Sparta, al Sindaco di Padova, perché sappia Atene, il Presidente della Provincia - continuando nonostante tutto il brusio - nell'evidenza che questa è una proposta di deliberazione che interessa e appassiona tutto il Consiglio Comunale.

(Voci confuse)

Presidente Foresta

Chiedo scusa un attimo. Consiglieri, per cortesia.

Consigliere Cavarotto (FdI)

Grazie. Ed è quella relativa all'utilizzo di dipendenti provinciali, che a me può andare bene essendo un esponente del Comune di Padova, ad esclusivo appannaggio o comunque ad immersivo appannaggio degli appalti e delle gare esclusivamente del Comune di Padova. Io non sono il Presidente della Provincia, ma nel caso lo fossi mi sarei posto il problema se in qualche modo utilizzare dipendenti della Provincia solo per il Comune capoluogo non sia di detimento o non possa arrecare detimento ai Comuni, agli altri Comuni della provincia di Padova che potrebbero essere egualmente coadiuvati in consimili procedure.

Ho espresso due dubbi, non c'è nessuna censura ovviamente al contenuto della proposta di deliberazione ma, non essendo stati fugati dalla sua illustrazione, annuncio il voto di astensione del Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Allora anch'io ero presente in Commissione l'altro giorno, venerdì e io credo che il Dottor Banfi abbia presentato in maniera eloquente l'operazione, cioè sia stato in grado di farci capire come mai si è arrivati a questa deliberazione del Consiglio Comunale, cioè non tanto l'incapacità, ma la necessità da parte del Comune visto le gravose e numerose adempienze dal punto di vista degli appalti di poter creare questa convenzione con la Provincia e quindi trovare maggiori spazi, maggiori... ulteriori competenze, perché penso che anche lì ci siano delle grandi competenze, penso che il Consigliere Cavarotto che è in Provincia ne abbia ben donde, ci sono delle grandi competenze e quindi si arriva a questa convenzione.

La questione che sollevava il Consigliere Cavarotto, che ha sollevato giustamente, come diceva anche in Commissione, sulla maggiore precisazione delle... nella convenzione degli appalti o comunque delle

operazioni che si dovrebbero fare, è effettivamente corretta la... almeno a mio parere da quello che sono riuscito a capire, all'interno della deliberazione, semplicemente perché visto che la convenzione è quinquennale, la possibilità di assegnare competenze dal punto di vista della gestione degli appalti alla Provincia, può allargarsi oppure restringersi a diversità che nel momento possono essere utili o utilizzabili. Quindi io credo che questo sia un elemento che... specifico, che migliora la deliberazione.

La seconda questione, il Consigliere Cavatton parlava della Provincia e del lavoro della Provincia, io credo che questa sua domanda doveva farla sì al Presidente della Provincia, ma non in sede del Comune, in sede della Provincia.

(Intervento fuori microfono)

Eh sì ho capito, però la convenzione è stata firmata, c'è anche in Provincia. Quindi io credo, credo però non voglio entrare nelle questioni giuridiche, che questa sua richiesta, questa sua domanda, questa sua perplessità da sollevare al Presidente della Provincia anche se è la medesima persona, dovrebbe farlo la prossima volta o doveva farlo oggi o non so quando insomma in Provincia. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Sì, grazie Presidente. Molto velocemente intervengo nella discussione dicendo che anch'io ho sollevato dei dubbi per quanto riguarda la mancanza, diciamo, qualificante della tipologia di appalti, però abbiamo preso un impegno, magari questo lo può prendere anche lei, signor Sindaco, siccome la convenzione è quinquennale, abbiamo chiesto al Dirigente che una volta all'anno può riferire in Commissione sulla tipologia degli appalti dei servizi che vengono... che saranno di competenza da parte della Provincia; siccome si tratta di appalti sopra soglia, cioè sopra i 150, i 140 per quanto riguarda i servizi e le forniture, io penso che una volta all'anno si può venire e si possa dire ai Consiglieri Comunali quali sono le attività che vengono delegate, questo naturalmente consentirà anche un processo di ottimizzazione e sicuramente un'azione maggiore di trasparenza. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Mazzarolli, prego.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La mia dichiarazione di voto va in senso invece contrario alla delibera e va in senso contrario per una ragione che è emersa anche dalla discussione. Intanto, chiedo scusa, non concordo con quanto ha detto il Consigliere Tiso perché non mi risulta un atto approvato in Provincia e quindi questa è la prima sede in cui se ne discute e ben ha diritto un Consigliere Comunale di obiettare relativamente al contenuto della convenzione. Ma quello che a me non convince è che il contenuto della convenzione è un contenuto, diciamo così, con una delega in bianco, assolutamente indeterminato, a fatto indeterminato, il che per un atto amministrativo non può essere e questo non si giustifica neanche con l'idea nell'arco dei cinque anni possono cambiare i rapporti per cui può esserci più necessità, meno necessità e quindi sarebbe bene allargare, restringere il campo.

L'atto amministrativo ha da avere un contenuto ad oggi determinato tale per cui, per esempio, lo si possa impugnare oggi perché c'è un contenuto concreto ad oggi, ma se non ce l'ha di per sé in dottrina si tratta di un atto nullo quando è privo di contenuto e il fatto che sia privo di contenuto corrisponde anche al fatto che il contenuto sia talmente vasto e talmente ampio da poterlo riempire con qualunque cosa. Quindi per me e per il Gruppo che stasera mi ha consentito di parlare per rappresentarlo, annuncio un voto contrario. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri prenotati. Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo al signor Sindaco se vuol replicare.

(Intervento fuori microfono)

Allora andiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Apprendo stasera che il fatto di essere immettatamente anche Consigliere Provinciale, e devo aver davvero dormito molto male quella volta che ho deciso di mettermi a disposizione dell'Ente Provincia, mi rende partecipe di atti che ancora non sono stati prodotti, né votati dall'Ente Provincia e soprattutto mi obbliga a recriminare nei confronti del Presidente della Provincia rispetto a proposte di deliberazione che non sono ancora state presentate. Queste sono doti che non... tra le numerose, che non mi riconoscevo fino a stasera.

Preciso anche che la convenzione non è stata firmata da nessuno, perché stasera andiamo ad approvare lo schema di convenzione e quindi, sono un minus habens, ma ritengo che se si approva lo schema di convenzione la firma o sottoscrizione che dir si voglia della medesima seguirà all'approvazione, su questo se vuole confortarmi anche il Segretario Generale, ma basterà un cenno del suo onorevole capo per essere tranquillizzato dalla successione degli eventi.

E quindi, poiché in questo Consiglio è bene ed è giusto ascoltare tutti, fare attenzione a quello che dicono nonostante tanti in questo momento si dilettino di parlare di altro, accolgo... signor Sindaco, le chiedo scusa, accolgo l'ulteriore spunto che ha dato alla discussione il collega Mazzarolli e dopo una consultazione serrata, ma subitanea con il mio Gruppo consiliare annuncio il voto contrario. Grazie.

(Entra il Consigliere Bianzale – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie. Il nostro Gruppo invece, visto anche quello che abbiamo letto nella delibera e quello che abbiamo discusso in Commissione e quello che è stato detto, voterà a favore anche perché riteniamo che questa convenzione sia una convenzione che ha una sua utilità per il nostro Ente e che, viste le situazioni che stiamo affrontando anche con i grandi investimenti che stiamo facendo, questo è utile al nostro Ente. Quindi voto favorevole.

Presidente Foresta

Bene, non ci sono altri interventi, per cui chiedo di preparare la votazione. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli : 20; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo all'immediata eseguibilità dell'ordine del 91. Deve essere dichiarato immediatamente eseguibile stante la necessità di celerità nell'affidamento delle procedure relative alle manutenzioni stradali alla Provincia di Padova entro fine anno; in particolare i progetti dovranno essere trasmessi alla Provincia per lo svolgimento delle procedure di affidamento e che sono già state approvate dalla Giunta Comunale e dovranno essere modificate sulla base nei nuovi criteri ambientali minimi, qualora non fossero banditi dalla Provincia entro il 21 dicembre 2024. Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento numero 95. Parola all'Assessore Bressa. Istanza di permesso di costruire ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 in deroga al Piano di recupero approvato con Delibera Giunta Comunale 5 gennaio del '21... 22 gennaio '21, scusate, per un intervento di ristrutturazione di edificio esistente sito in via Calvi 7, finalizzato al cambio di destinazione d'uso della porzione dell'immobile vincolata all'uso pubblico. Approvazione schema di accordo. Prego Assessore a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 95 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 61*)**

**OGGETTO - ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001
IN DEROGA AL PIANO DI RECUPERO APPROVATO CON D.C.C. N. 5 DEL 22
GENNAIO 2001 PER UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICO
ESISTENTE, SITO IN VIA P.F. CALVI N. 7, FINALIZZATO AL CAMBIO DI
DESTINAZIONE D'USO DELLA PORZIONE DELL'IMMOBILE VINCOLATA ALL'USO
PUBBLICO - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.**

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Introduco gli elementi più legati a quanto concerne la mia competenza, poi lascerò, sempre nell'ambito dei dieci minuti, la parola anche all'Assessore Colasio visto il lavoro di squadra con il quale abbiamo condotto questa operazione fino a qui all'attenzione del Consiglio Comunale.

Parliamo del palazzo dell'ex Rinascente, parliamo di una delibera che realtà segue un atto di indirizzo che già la Giunta fece circa un anno fa e che quindi ha reso questo tema già di dominio pubblico, già se ne è discusso dopo la pubblicazione di quella delibera, ne abbiamo poi chiaramente discusso in Commissione consiliare e ora siamo qui per portare all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale quella che è la delibera che porta lo schema di accordo, come ricordato dal Presidente nel leggere il titolo di questa delibera, schema

di accordo tra i proprietari del palazzo ex Rinascente e l'Amministrazione comunale.

La proprietà è della società Hypo Vorarlberg Leasing Spa e concesso in locazione finanziaria a Real Estate Services Spa. Sostanzialmente questa è la società che ha acquisito l'immobile dalla proprietà precedente che era La Rinascente Spa, la quale aveva nel 2001 ottenuto l'autorizzazione per un Piano di recupero all'interno del quale si era, questa società, la Rinascente Spa vincolata a garantire l'uso pubblico di una porzione dell'ultimo piano. Una porzione di ultimo piano che sicuramente avete avuto modo di conoscere quando c'era ancora il negozio della Rinascente, che affiancava un esercizio di somministrazione, un bar nel quale venivano realizzate delle attività culturali espositive sulle quali poi tornerà il collega.

Sappiamo bene qual è stato l'esito dell'attività commerciale della Rinascente che poi ha chiuso battenti sulla base di alcune logiche aziendali che hanno portato alla conferma della presenza del Rinascente solo in alcune grandi città. Da lì ne è seguita un'operazione immobiliare da parte dell'attuale proprietario dell'immobile che ha portato all'insediamento di una serie di negozi che hanno effettivamente permesso una rivitalizzazione di tutta l'area che è molto importante come polo commerciale all'interno del centro storico e hanno scongiurato l'ipotesi che questo palazzo così importante potesse rimanere non utilizzato e non offrire quindi al tempo stesso delle occasioni di sviluppo economico per chi investe in quegli spazi e anche di occupazione per tutte le persone che all'interno degli spazi dell'ex Rinascente oggi lavorano.

Per completare l'operazione di riqualificazione, di ripopolamento della palazzina ex Rinascente quindi era necessario trovare una soluzione per quella parte, 359 metri quadrati che erano gravati da questo uso pubblico. Lo svincolo di quest'area permetterebbe infatti l'insediamento di un'attività al penultimo e all'ultimo piano con la possibilità di completare una bella operazione di riqualificazione commerciale di tutta la palazzina ex Rinascente. Detto questo però ovviamente noi siamo qua per tutelare l'interesse pubblico e quindi la possibilità che il Comune possa continuare ad utilizzare uno spazio espositivo importante a beneficio della città.

Quindi lo schema di accordo prevede che in virtù dello svincolo di questa quota di uso pubblico, la società proprietaria dell'immobile faccia un'operazione di investimento per la realizzazione di spazi altrettanto importanti, anzi io penso che si possa convenire che l'operazione sicuramente è molto favorevole per l'Amministrazione comunale perché, se parliamo dei valori in gioco noi sostanzialmente impegniamo i proprietari con un'operazione che vale 1.800.000 euro, un 1.200.000 euro e qualcosa di più come contributo straordinario e altri... ulteriori 600.000 euro per le spese tecniche per la progettazione. Quindi veramente un investimento importante che va a beneficio delle politiche culturali della nostra città all'interno di quello che sta nascendo come importante Polo culturale che è il Castello dei Carraresi, che già concentra tante attenzioni e tanti investimenti di cui oggi ci parlerà l'Assessore Colasio.

Per cui approvando questa delibera facciamo un'operazione molto interessante perché investiamo contemporaneamente nel commercio, commercio di qualità, con presenze importanti di brand che portano attenzione, che portano attrattività nel centro storico e al tempo stesso continuiamo a investire anche in cultura. Dà questa delibera, questo lavoro che abbiamo fatto insieme anche al collega, il senso di una città che veramente a 360 gradi trova soluzioni per essere una città orientata al futuro a dimensione delle esigenze di tutti i cittadini.

Cedo la parola al collega Andrea Colasio che quindi ci spiega come questo investimento, che chiediamo al proprietario dell'immobile di realizzare, sarà un investimento molto importante nelle politiche culturali di qui in avanti. Grazie.

Presidente Foresta

A lei la parola. Cinque minuti.

Assessore Colasio

Grazie Presidente. Sì, come sottolineava l'Assessore Bressa si tratta di un'operazione il cui obiettivo era quello di sostituire un evidente interesse pubblico con un ulteriore interesse pubblico. L'Assessore Bressa tra le righe l'ha detto, noi abbiamo cercato di garantire al massimo in questa bilancia l'interesse pubblico.

Risintetizzo. Noi oggi sostanzialmente andiamo a garantire la possibilità di procedere con strumenti urbanistici in deroga a quello che era l'Atto unilaterale d'obbligo che l'allora Rinascente presentò nel lontano 17 ottobre del 2000, Atto unilaterale d'obbligo che poi venne recepito nel Piano di recupero approvato con delibera comunale il 22 gennaio del 2001, oggi andiamo a rimodularlo.

Cosa prevedeva? Lo ricordava l'Assessore Bressa, prevedeva un vincolo di destinazioni d'uso perpetuo per 359 metri situati... metri quadrati collocati al terzo piano il cui utilizzo garantiva che cosa al Comune? La possibilità di utilizzare quello spazio come area espositiva e al tempo stesso la Rinascente aveva garantito che cosa? L'accessibilità attraverso le scale mobili, il riscaldamento e la guardiania.

Si trattava a questo punto di pesare non solo il valore in sè dei 359 metri dove noi non avevamo comunque la proprietà ma un diritto d'uso, ma anche di mettere sulla bilancia il fatto che ci si confrontava con un impegno di lunga durata da parte della Rinascente. Ecco perché voi potrete notare la discrasia tra la stima di perizia che parla di poco più di 700.000 euro e il fatto che invece abbiamo ottenuto come contropartita allo svincolo dell'obbligo una cifra pari a 1.854.000 euro di cui 1.235.000 per lavori e 619.000 euro per collaudi, progetto esecutivo e spese tecniche.

Mi permetto di sottolineare e ringraziare l'importante e qualificato lavoro dei tecnici perché si è previsto che, qualora poi il costo complessivo dell'operazione dovesse debordare dal milione 2 e 35, tale maggiorazione sarà comunque a carico del nuovo proprietario la Real Estate.

Conseguentemente noi andremo a fare cosa? Verrà svincolato i 359 metri e si andrà a rimodulare funzionalmente un'area importantissima e un edificio ottocentesco, collocato nell'area complessiva del Castello Carrarese, esattamente tra la chiesa ottocentesca e la ex lavanderia degli anni Cinquanta.

In questo modo noi abbiamo "imposto" - tra virgolette, diciamo - alla controparte di garantire un restauro funzionale complessivo di tutta quell'area, si tratta di un'area chiamata - lo vedete, lo desumete dalla delibera - l'ex laboratorio, lì sostanzialmente la Rizzato costruiva telai di biciclette per la Ginny, è una bicicletta per l'attività di ginnastica. Quell'area verrà trasformata in ristorante con terrazza, comprensivo di un importante spazio espositivo che, ovviamente, si presta molto meglio dell'area dell'ex Rinascente che per quanto significativa, possiamo dirlo con tutta onestà intellettuale, non rappresentava un punto strategico di forza nelle politiche espositive di questa Amministrazione, era comunque uno spazio importante, molto gradevole.

È evidente che nello scambio traiamo un vantaggio complessivo per l'Amministrazione, per la cittadinanza tutta, ci troveremo a disporre di uno spazio importante, un edificio ottocentesco contiguo al... interno all'area del Castello Carrarese che garantirà una funzione enogastronomica da un lato, ma anche il primo piano sarà vocato a spazio espositivo.

Direi che il lavoro è durato molti anni perché abbiamo cercato al massimo, nella negoziazione piuttosto complessa con la controparte, di fare sì che venisse garantito al massimo l'interesse pubblico. Come ricordava l'Assessore Bressa con cui si è fatto un importante gioco di squadra, questa operazione garantisce un rafforzamento complessivo delle politiche culturali non solo per ciò che concerne le politiche espositive, ma più complessivamente si inserisce in un più ampio disegno strategico di riqualificazione di un comparto che è il futuro Castello Carrarese che rappresenterà negli anni a venire un momento di forza per le politiche culturali complessive della città di Padova. Grazie Presidente.

Presidente Foresta

Aperta la discussione. Consigliera Battistella, prego.

Consigliera Battistella (GS)

Grazie Presidente. Allora, l'argomento di questa delibera è stato ampiamente trattato in sede di Commissione congiunta V e III. Non credo, almeno da parte mia, ci siano dubbi sulla bontà e sull'opportunità di realizzare questa operazione.

La porzione vincolata utilizzata fino ad oggi dal Comune di Padova, posta all'ultimo piano del complesso ex Rinascente credo sinceramente per tanti nostri concittadini sia rimasta uno spazio per lo più sconosciuto o al quale si accedeva occasionalmente quando, appunto, si arrivava poi in caffetteria all'ultimo piano dell'edificio.

Si evince dalla stessa bozza di delibera che questo spazio è stato effettivamente utilizzato dal Comune di Padova per tempi limitati e per l'allestimento appunto, come ricordava lei, Assessore, per allestimento di esposizioni e comunque mostre temporanee.

Questo utilizzo è andato anche poi nel tempo... appunto, anche questo si evince dalla delibera, via via scemando per vari motivi perché nel frattempo si sono creati spazi in più adatti all'allestimento di... più idonei all'allestimento di mostre e di esposizioni, ma anche per un'oggettiva difficoltà di accedere a questi spazi.

Vi è ora anche in atto una riqualificazione, come ricordavate prima, generale dell'immobile con un cambio di destinazione d'uso e ne consegue a mio parere un'opportunità per il nostro Comune, cioè quella di accogliere la disponibilità della società proprietaria dell'immobile a compensare la mancanza futura... la mancata futura fruizione di quegli spazi con il recupero di un'area della città da destinare ad uso pubblico. Una proposta assolutamente vantaggiosa e ritengo culturalmente meritevole.

Mi sento anche di sottoscrivere e appoggiare la proposta della Giunta di far ricadere questa operazione su un'area del Castello Carrarese, più precisamente nell'edificio a due piani contiguo alla chiesa, un edificio dell'Ottocento come appunto ricordava lei prima, Assessore, di pregio inserito in un'area che la vede già da tempo interessata da un'importante opera di riqualificazione con una volontà ben precisa di restituire uno dei luoghi più distintivi e simbolici della nostra città ai suoi residenti e all'intera comunità.

Quindi in virtù di tutto questo posso già anticipare il mio voto favorevole alla proposta di delibera. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Accolta. Dieci minuti di pausa.

(Intervento fuori microfono)

Vogliamo votare?

(Intervento fuori microfono)

Allora io ritengo e penso che... l'ho detto più volte che coloro i quali per motivi - non so - propri, per questioni politiche, per relazioni... cinque minuti, tre minuti escono dall'Aula perché effettivamente questo brusio, questo continuo parlare disturba non solo a chi in quel momento sta... ha preso la parola, ma ancora

di più e peggio per coloro i quali vogliono seguire e diventa difficile farlo.

Per cui, mentre, Consigliera... io avevo accolto, il Consigliere Cavatton mi chiede di mettere al voto, non suspendiamo niente, continuiamo i lavori e chiedo a chi non è interessato di uscire dall'Aula. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton...

(Intervento fuori microfono)

Cioè lei adesso non mi deve mettere in situazione di difficoltà ogni volta, prenda atto di questa situazione e basta, quindi continuiamo con i lavori.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo se ci sono altri interventi.

Non ne vedo. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Nessuno si è prenotato, quindi prepariamo il voto sulla delibera numero 95. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento 93. Parola all'Assessore Bressa perché l'Assessore Ragona è assente giustificato. Variante al PI in centro storico per la riclassificazione di un'unità di piano relativa a una palazzina novecentesca in via Beato Luca Belludi, angolo Prato della Valle. Approvazione. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 93 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 62*)**

OGGETTO - VARIANTE AL P.I. IN CENTRO STORICO, PER LA RICLASSIFICAZIONE DI UNA UNITA' DI PIANO RELATIVA AD UNA PALAZZINA NOVECENTESCA IN VIA BEATO LUCA BELLUDI, ANGOLO PRATO DELLA VALLE. APPROVAZIONE.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Si tratta della approvazione, siamo in sede di approvazione di una Variante al Piano degli Interventi, quindi è un tema che è già stato discusso in sede... precedente dal Consiglio Comunale e si tratta di una Variante che prevede sostanzialmente di andare a modificare quella che è la classe dell'unità di piano dell'immobile in questione riclassificarlo dalla classe C, alla classe A, questo quindi permette di dare a questo edificio una maggiore tutela, al tempo stesso il fatto di potenziare la tutela di questo edificio, consente di assecondare una richiesta di trasformare da una destinazione attuale che è direzionale e residenziale, ad una destinazione che è integralmente direzionale che nel concreto permetterà di valorizzare al meglio questo immobile con l'ingrandimento di un centro medico che già è insediato al suo interno, però con dei vincoli importanti che sono quelli che derivano dal classamento di questo livello, classe A, che consente di dare la maggiore tutela possibile a un edificio che comunque è importante per la sua posizione tra via Luca Belludi e Prato della Valle e che quindi è importante che sia rispettato per la storia, il profilo architettonico che porta

con sè.

(Escono il Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessore Colasio)

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Consigliere Cacciavillani, prego.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Sì, intervenivo per l'emendamento che è pervenuto a tutti i membri del Consiglio Comunale.

Presidente Foresta

Allora l'emendamento è arrivato a noi, lo stanno distribuendo, però lei deve aspettare perché adesso siamo in discussione.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Ok.

Presidente Foresta

Aperta la discussione. Consigliere Cavanton.

Consigliere Cavanton (FdI)

No, grazie Presidente era per chiedere appunto delucidazioni perché siamo tutti un po' trasaliti alla lettura dell'emendamento del collega Cacciavillani... in relazione all'emendamento. Grazie.

Presidente Foresta

Sì, lo stanno distribuendo adesso, porti pazienza che arriva subito. Assessore credo che lei debba replicare poco, però le chiedo se l'emendamento che ha visto è accolto o no.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Sì, assolutamente. E' un emendamento non solo accoglibile, ma è un emendamento per il quale ringraziamo il Consigliere Bruno Cacciavillani perché effettivamente era presente un refuso all'interno della delibera, Palazzo Bolasco è già stato oggetto di un'operazione simile e quindi evidentemente si tratta solo di cancellare, adeguare i termini affinché siano quelli corretti. Parliamo di una palazzina all'intersezione tra Via Belludi e Prato della Valle e non di Palazzo Bolasco che già è stato oggetto di delibere precedenti.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani a lei la parola per l'emendamento. Nel frattempo spero che sia stato distribuito... non ancora.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Penso che essendo accolto l'emendamento, non abbia molto altro da aggiungere se non ribadire che l'argomento è stato trattato diverse volte in Commissione, non erano pervenute grosse... perplessità da parte dei Consiglieri, quindi i tecnici avevano illustrato già l'argomento in questione e questo refuso del nome del Palazzo appunto è stato accolto e avanti così.

Presidente Foresta

Scusate è stato distribuito l'emendamento? Ce l'avete tutti bene? Bene. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prepariamo il voto. Pongo in votazione la proposta numero 93, così come emendata dal Consigliere Cacciavillani. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: 2; astenuti: 6; non votanti: 1; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Argomento numero 94, parola all'Assessore Bressa perché l'Assessore Ragona è assente giustificato. Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili, legge regionale 4 del 16 marzo 2015, avviso del 19 gennaio 2024. Adozione. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 94 dell'o.d.g. (*Deliberazione n. 63*)**

OGGETTO - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (L.R. N. 4 DEL 16/3/2015). AVVISO DEL 19/1/2024. ADOZIONE.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Se prima eravamo in sede di approvazione ora siamo invece nella sede precedente che è quella di adozione della Variante che è la Variante Verde, credo che tutti i Consiglieri abbiano già avuto più di un'occasione per conoscere questo strumento che però lo ripetiamo a beneficio di tutti è uno strumento previsto dalla legge regionale che è stata richiamata, legge regionale che prevede la possibilità di riclassificare delle aree che sono edificabili, rinunciando, sulla base di una richiesta che fa il proprietario di queste aree, alla possibilità di edificare per quindi riconvertire queste aree ad aree che sono prive di queste possibili volumetrie e che quindi diventano sostanzialmente aree da destinare a verde e alla tutela anche dal suolo, dell'ambiente all'interno della città.

Questa procedura inizia con l'apertura di un bando, un avviso che viene pubblicato ogni anno in cui si chiede quali sono i proprietari che evidentemente anche per ragioni di natura fiscale decidono di rinunciare all'edificabilità del proprio terreno, del proprio lotto. Sono arrivate quest'anno due richieste, una non è accoglibile di un'area che è sì classificata come area edificabile una ZTO B3, ma sulla quale si è verificato che in realtà era già pavimentata, seppur in una particella catastale separata da un immobile, però direttamente connessa ad esso e già pavimentata quindi fuori dalla logica di questa Variante.

E un'altra richiesta che invece è nella zona di fronte alla Casa di reclusione, in via Due Palazzi che è stata accolta però diciamo in parte nel senso che è stata accolta per tutta l'area che è quella più grande e importante che è classificata come ZTO B6 quindi edificabile non viene accolta per una parte invece più residuale dove aveva già una destinazione agricola e quindi già in linea con il senso della Variante Verde. Questo è l'iter che parte quindi con l'adozione, ci sarà poi sicuramente il relatore Assessore competente in sede di approvazione al successivo passaggio.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione. Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 3; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo alle mozioni, le delibere sono terminate. La parola alla Consigliera Mosco per l'illustrazione dell'ordine del giorno numero 13. Non c'è? E' andata via? Va bene e allora niente. Perfetto.

(Esce la Consigliera De Lazzari – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Consigliera Mosco (Lega)

Ritiro la mozione alla prossima seduta se è possibile... no, scusi al passaggio in Commissione.

(Escono i Consiglieri Mosco, Cruciato, Meneghini, Cappellini, Tiberio, Battistella, Cavatton, Turrin, Bianzale, Moneta, Mazzarolli e il Sindaco – presenti n. 16 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

[...] Consigliera Coppo per l'illustrazione dell'ordine del giorno numero 56: Mozione – Diritto all'autodeterminazione delle donne in materia di gravidanza: la Regione potenzi i consultori ed esprima il proprio dissenso agli antiabortisti nelle strutture pubbliche. Prego Consigliera.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 56 dell'o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE - DIRITTO ALL'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE IN MATERIA DI GRAVIDANZA: LA REGIONE POTENZI I CONSULTORI ED ESPRIMA IL PROPRIO DISSENSO AGLI ANTIABORTISTI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE.

Consigliera Coppo (PD)

Grazie Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Allora la mozione che presento ha lo scopo di invitare questa Amministrazione a salvaguardare e a rilanciare la tutela dei consultori sanitari pubblici istituiti con legge 405 del 1975, ma sistematicamente smantellati e sottotutelati dalla nostra Amministrazione regionale, sollecitando pertanto la Regione Veneto alla loro riqualificazione attraverso investimento di risorse economiche e professionali per garantirne il corretto e adeguato funzionamento, un'adeguata dotazione organica necessaria per garantire il servizio di lavoro d'equipe. La restituzione degli obiettivi socio sanitari peculiari al servizio consultoriale quale luogo di azione psicosociale di partecipazione e di prevenzione. Luogo di frontiera tra istituzioni e società civile come era stato definito alla loro istituzione.

La situazione attuale si presenta come... con una costante diminuzione dei consultori pubblici o con un sostanziale accorpamento che ne snatura la loro originaria attività, con una commistione tra attività ambulatoriale e divisionale e le attività consultoriali con separazione del personale sanitario da quello... da quello sanitario da quello non prettamente sanitario, quindi ginecologo, infermiera separati da psicologo e assistente sociale e con la compromissione del percorso per l'applicazione della legge 194/78 per la quale il consultorio pubblico assumeva il ruolo centrale nella promozione della procreazione responsabile, dell'educazione sessuale e della prevenzione dell'aborto a tutela della maternità responsabile.

Questa mozione infatti chiede l'intervento di questa Giunta Comunale presso la nostra Regione anche come atto di civiltà in difesa della salute fisica e psicologica delle donne, come già richiesto ed approvato anche nella consiliatura precedente con un'analogia delibera consiliare che richiamo nel testo presentato e soprattutto dopo l'approvazione da parte del Parlamento di un disegno di legge di conversione del decreto legge 19 del 2024 recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR, contenente una misura che invita le Regioni affinché organizzino i servizi consultoriali anche tramite l'ingresso delle associazioni antiabortiste nei consultori nonostante la bocciatura da parte della Commissione Europea che aveva rilevato la totale estraneità dell'emendamento al Piano di Ripresa e Resilienza italiano mettendo in discussione una delle più importanti leggi del nostro ordinamento.

La mozione infatti sollecita questa Giunta ad attivarsi presso la Regione Veneto affinché provveda a esprimere il proprio dissenso nelle sedi competenti a cominciare dalla Conferenza delle Regioni rispetto alla norma inserita nel decreto e di non esercitare la facoltà di avvalersi del coinvolgimento di soggetti del terzo settore privi delle necessarie professionalità mediche e psicologiche in tema di maternità, soprattutto in considerazione dei rischi di violazione della privacy, riservatezza e rispetto dei diritti delle donne, di laicità del servizio pubblico, perché in questo modo non solo non si favorisce la maternità ma si svilisce il ruolo delle donne e si incentivano ancora dopo secoli pratiche abortive illegali e pericolose non riconoscendo il valore sociale della maternità e della scelta procreativa informata consapevole e libera delle ragazze e delle donne.

Dal 1978 tanta strada è stata fatta sia in Italia che nelle Regioni italiane con la creazione dei consultori familiari e i servizi di prevenzione previsti dalla legge che grazie al loro impegno sul fronte dell'informazione e della consapevolezza su una scelta tanto importante per le donne hanno assicurato anche una costante diminuzione del ricorso alle pratiche abortive. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani. Consigliera Barzon prima, chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Prego Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

A nome del Gruppo Giordani chiedevo un passaggio in Commissione... Salute, Commissione Sanità di questa mozione per approfondire meglio il contenuto della mozione, per... invitare le realtà territoriali coinvolte e descritte nella mozione e per poter meglio confrontarsi su ciò che avviene nel nostro territorio su questo tema.

Presidente Foresta

Bene. Consigliera Cocco.

Consigliera Cocco (PD)

L'ultima... l'ultimo punto del dispositivo chiede appunto di riportare quindi al Consiglio Comunale e all'interno delle Commissioni V, congiuntamente con quella della Sanità. Per cui lo prevede già il dispositivo.

Presidente Foresta

Bene. Allora a questo punto, purtroppo vi tocca venire domani tutti, perché mi pare che non c'è il numero legale, vogliamo contare per favore? Chiamiamo l'appello per favore.

(Intervento fuori microfono)

Se non la riporta in Commissione dobbiamo andare avanti e i lavori non possono proseguire perché mi pare che siamo in 16. Prego Consigliera Cocco.

Consigliera Cocco (PD)

Posso chiedere una pausa sospensiva un attimo, cinque minuti? Si può?

Presidente Foresta

Questo certo che sì. E' sospeso cinque minuti il Consiglio.

La seduta è sospesa alle ore 20:14

La seduta riprende alle ore 20:25

Presidente Foresta

[...] portarla in Commissione e ritirarla in questo momento oppure dobbiamo proseguire.

(Intervento fuori microfono)

Sospenderla per portarla in Commissione. Va bene. Ok. Allora solo sospesa.

Consigliera Coppo (PD)

Sì, la sospendo e la ripresento nell'ordine del giorno prossimo.

Presidente Foresta

Perfetto. Allora i lavori... sono chiusi i lavori del Consiglio. Grazie.

Alle ore 20:24 del giorno 30/09/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Chianese
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 20 novembre 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)